



Palermo Marina Yachting: il nuovo hub per il turismo nautico di alta gamma

La concretizzazione di quella lungimirante intuizione, che ha ispirato l'ideazione del Palermo Marina Yachting al Molo Trapezoidale, uno dei più significativi interventi di rigenerazione urbana degli ultimi tempi, si deve ad alcune menti illuminate di uomini visionari e coraggiosi, di cui la stampa specializzata di settore ne ha restituito puntuale ed ampia testimonianza.

L'area, che comprende il Parco Archeologico del Castello a Mare ed una vasta area pedonale con il lago urbano, la fontana danzante-musicale più grande d'Italia e che annovera la presenza di alcune delle eccellenze del territorio, è divenuta uno dei luoghi più frequentati della città ed è a pochi passi dal centro storico.

In un tale contesto si inserisce anche l'offerta di posti barca attrezzati per grandi yacht (*nomen omen*), che ha contribuito a ridurre lo storico divario con le restanti regioni italiane, costituendo una concreta risposta alla domanda di uno specifico segmento della nautica da diporto in continua crescita.

Non sembra solo un caso se negli ultimi mesi si è assistito ad una inedita, massiccia e talvolta concentrata presenza di grandi yacht a Palermo, a conferma di un crescente interesse verso la destinazione, certamente merito della straordinaria quantità e qualità dell'offerta storico-culturale, architettonica, artistica, archeologica, enogastronomica e dei servizi turistici della città e della stessa area del Palermo Marina Yachting, con il Marina Convention Center, che unisce il turismo nautico al segmento degli eventi, con i suoi bar, gelaterie, ristoranti, boutique ed una deliziosa e attrezzatissima S.p.A., meta irrinunciabile per gli equipaggi degli yacht ormeggiati.

Superyacht ormeggiati lungo la banchina adiacente al Molo Trapezoidale. (Fonte: Palermo Marina Yachting).





Oggi, a distanza di quasi tre anni dalla sua inaugurazione, l'intera area del molo trapezoidale del porto di Palermo, grazie ad un investimento dell'Autorità di Sistema portuale di oltre 30 milioni di euro, ha assunto un assetto quasi completo e il recente avvio (da luglio 2025) dell'operatività della banchina destinata ad ospitare navi da diporto (c.d. super, mega e gigayacht), con circa quindici posti barca completamente attrezzati, in grado di accogliere unità di lunghezza fino a 100 metri, ne costituisce uno dei principali tasselli.



Veduta dall'alto del Palermo Marina Yachting e della banchina dedicata all'ormeggio dei superyacht. (Fonte: Palermo Marina Yachting).

All'esito di una procedura competitiva di evidenza pubblica, infatti, l'onere del completamento, dell'infrastrutturazione e della gestione operativa delle banchine destinate all'ormeggio dei superyacht, è stato assunto, sulla base di una concessione demaniale decennale rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalla Marina Villa Igiea S.r.l. e dalla Luise International & Co. S.r.l., due prestigiose ed accreditate firme del panorama della portualità turistica e dell'assistenza ai grandi yacht, che hanno già investito alcuni milioni di euro.

Marina Villa Igiea s.r.l., costituita nel 1981, gestisce dal 1991 l'omonimo porto turistico di Palermo, dotato di tutti i servizi di un moderno Marina e con una capacità di circa 400 posti barca completamente attrezzati ed operativi tutti i giorni dell'anno, in grado di ospitare navi da diporto fino a 90 metri di lunghezza.

Luise International & Co. è una realtà consolidata nel mondo dello Yachting Internazionale, con più di 40 Società – nazionali ed internazionali – quasi tutte controllate. La Società capostipite è la “J. Luise & Sons”, fondata nel 1847 che, per una felice intuizione del suo fondatore, Joseph Luise, sin dai suoi esordi diviene l’Agenzia Marittima di riferimento per i grandi yachts a vela che “svernavano” nel Mediterraneo sulla rotta del “Grand Tour.

L’attività operativa, con l’arrivo delle prime navi da diporto ha avuto inizio il 15 luglio 2025 ed è proseguita nei mesi successivi facendo registrare 46 arrivi di superyacht con una presenza media di 3,33 giorni per un totale di 153 giorni.

Per il 2026 si sta delineando un risultato almeno doppio rispetto all’anno precedente, per numero sia di arrivi, sia di presenze, mentre a medio termine le previsioni di traffico, che si basano non solo sull’*order book* dei cantieri di costruzione dei superyacht (e, quindi, del loro più o meno imminente esordio nel mercato della domanda di posti barca specializzati), ma anche alcuni grandi eventi in programma in Italia (Coppa America, Napoli, 2027), lasciano intravedere risultati ancora più lusinghieri.

Senza contare che la situazione geopolitica internazionale sta riverberando i suoi effetti concretamente tangibili sull’area di navigazione del Mediterraneo occidentale. Ed infatti, la perdurante crisi mediorientale sta provocando un radicale cambiamento nelle abitudini dei viaggiatori internazionali, ridisegnando completamente la mappa del turismo. Secondo recenti analisi, l’instabilità geopolitica e l’incertezza sia sulla sicurezza dei cieli, sia sulla operatività dei voli, stanno spingendo il mercato verso una fase di profonda riconsiderazione. Alcune recenti ricerche online evidenziano un crollo verticale dell’interesse verso le destinazioni mediorientali, con picchi negativi che colpiscono duramente gli Emirati Arabi Uniti: -82,7%; l’Egitto: -60% e la Turchia: -56%.

In questo clima di incertezza, l’Italia, pur con le riserve del caso, emerge come un elemento di forte resilienza, caratterizzandosi come “meta protetta” sia per la domanda domestica, sia per la domanda estera.

Il nostro Paese si conferma quindi come un “porto sicuro”, potenzialmente in grado di intercettare anche i flussi di coloro che rinunciano a recarsi nelle aree di crisi o alle crociere a lungo raggio, percepiti come rischiosi e, in un tale contesto, Palermo può assumere un ruolo di assoluto rilievo.

La presenza all'ormeggio di navi da diporto, che non si erano mai viste prima in città, per dimensione e concentrazione, offre un colpo d'occhio eccezionale per i tanti frequentatori del Marina Yachting e costituisce una straordinaria vetrina per l'industria nautica, primato e vanto della cantieristica del Paese.



Veduta aerea del Palermo Marina Yachting: in primo piano le imbarcazioni di lusso e in basso a destra l'area pedonale e il Marina Convention Center con le terrazze e le aree destinate alla ristorazione, ai servizi di accoglienza e ai locali commerciali.
(Fonte: Palermo Marina Yachting).

Il turismo da diporto dei grandi yacht, di cui uno su due è made in Italy, rappresenta uno dei segmenti a più alto valore aggiunto dell'intera economia del mare ed i dati macroeconomici Nazionali e Regionali, contenuti negli studi condotti da alcune qualificate società di ricerca in ambiti territoriali consimili a quello di Palermo, evidenziando la forza di questo comparto, sono unanimi nell'attribuire un considerevole valore all'impatto economico, diretto e indotto, del turismo nautico di

alta gamma.

Superyacht ormeggiati al Palermo Marina Yachting. (Fonte: Palermo Marina Yachting).





È dimostrato, infatti, che gli armatori e gli ospiti dei superyacht (a bordo di ciascun grande yacht si contano mediamente 8-10 ospiti) generano ricadute dirette sull'economia locale attraverso il consumo di beni di lusso, rifornimenti di bordo, servizi di agenzia marittima e ristorazione, mentre la presenza di mega yacht attrae lavori di manutenzione, refitting e servizi tecnici, che valorizzano la tradizione nautica e le maestranze specializzate della realtà locale.

L'impatto economico generato del segmento delle grandi imbarcazioni (oltre i 24 metri) e l'effetto moltiplicatore del turismo da diporto di alta gamma è stato oggetto di analisi, condotte anche recentemente da autorevoli società di studi e ricerche, a

cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Come si è detto anche nel titolo di questo breve articolo, i posti barca attrezzati per l'ormeggio di superyacht al Palermo Marina Yachting costituiscono già oggi un hub di servizi integrati per il turismo nautico di alta gamma.

Tuttavia, non si può sottacere che esistono ancora margini di miglioramento, la cui attuazione consentirà di intercettare la crescente domanda di servizi della nautica da diporto dei grandi yacht e di conseguirne pienamente i benefici socioeconomici diretti e indotti.

Tra questi, solo per citare quelli di maggiore rilievo, la costruzione da parte di operatori privati di un albergo di lusso, l'implementazione del numero di posti auto a servizio dell'area (i lavori per la realizzazione di un grande parcheggio multipiano sono già iniziati), un nuovo pontile di attracco per il limitrofo terminal aliscafi (progetto dell'Autorità di Sistema Portuale, già in itinere), e l'ottimizzazione della stazione carburanti per la nautica.

Va detto, concludendo, che nulla di tutto ciò sarebbe possibile senza il coordinamento e la supervisione, insieme con il sapiente, costante e assiduo controllo delle Autorità competenti (Portuale e Marittima), che ha peraltro consentito di garantire il mantenimento di una serena e costruttiva armonia, in grado di contemperare le esigenze e gli interessi dei numerosi concessionari presenti nell'area del Palermo Marina Yachting, impegnati nell'esercizio di attività economico-imprenditoriali diversificate.

IMMAGINE INIZIALE | *Palermo Marina Yachting e Molo Trapezoidale. Pontile di ormeggio per superyacht. (Fonte: Palermo Marina Yachting). al Palermo Marina Yachting. (Fonte: Palermo Marina Yachting).*



